



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

SIIC828001: 2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V

Scuole associate al codice principale:

SIAA82800R: 2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V

SIAA82803X: RADICONOLI

SIAA828041: CASOLE D'ELSA

SIAA828052: PORTANOVA

SIEE828013: CAMPIGLIA

SIEE828024: VIA MARCONI

SIEE828035: SANT'ANDREA

SIEE828046: CASOLE D'ELSA

SIMM828012: CASOLANI

SIMM828023: RADICONOLI

SIMM828034: A. DI CAMBIO 2 - COLLE VAL D'EL



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Perfettamente rispondente ai criteri di autovalutazione al punto 7.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La totalità delle ammissioni nella scuola secondaria di primo grado, sono il risultato di buone pratiche didattiche, di azioni volte alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero delle criticità e dei criteri di valutazione che promuovono il successo formativo di ogni alunno. I pochi casi di trasferimento registrati sono legati esclusivamente ad esigenze lavorative delle famiglie e non legati alla qualità dell'offerta formativa. Nella distribuzione degli studenti per fasce di voto si denota negli ultimi anni scolastici una percentuale crescente di studenti collocati nelle fasce di punteggio più alte e si evidenzia un complessivo equilibrio. Sulla base dei punti di forza e di debolezza analizzati possiamo affermare che la scuola garantisce il conseguimento del successo formativo degli alunni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati è stata effettuata sui risultati delle prove INVALSI 2024- 2025. Essi sono da leggere e interpretare alla luce del confronto con quelli di tutto il triennio che era stato ancora fortemente condizionato dalla situazione post pandemia che aveva interrotto il processo di miglioramento dei risultati rispetto al precedente triennio facendo emergere alcune nuove criticità e confermandone alcune già presenti. Per questo anno scolastico si può notare una generale ripresa e alcuni



miglioramenti. Da un'analisi complessiva dei risultati del nostro Istituto, emerge un quadro sostanzialmente positivo, che è possibile ricavare anche da altri dati rispetto alle sole prove nazionali. Permane come principale criticità la variabilità dei punteggi tra le classi e sporadici risultati sotto la media nazionale legati a situazioni specifiche. Si evidenzia che le classi, sia della scuola primaria che della scuola secondaria, dove si registrano le flessioni nei risultati corrispondono a quelle con un livello mediano dell'indice ESCS medio-basso.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola lavora ad ampio raggio su tutte le competenze chiave europee, attraverso una serie di azioni e iniziative fin dalla scuola dell'infanzia. Il curriculum verticale di Istituto è definito sulla base di queste. In particolare le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'istituto, da alcuni anni ha avviato un percorso di formazione/riflessione sulla didattica per competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini della scuola dell'infanzia nel successivo percorso di studio risultano essere molto buoni e sono coerenti con la presentazione in sede di continuità. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado la maggior parte degli alunni non presenta particolari difficoltà nello studio, grazie anche all'importante lavoro sulla continuità didattica garantito dal curriculum verticale di Istituto che prevede condivisione di scelte didattiche e metodologiche. I risultati degli studenti nei gradi successivi di istruzione sono generalmente positivi e non valutabili esclusivamente alla luce dei risultati delle prove Invalsi, ma con altri dati quali lo scarso tasso di abbandono scolastico e l'alto numero di ragazzi ammessi alle classi successive.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel nostro Istituto, grazie ai percorsi di inclusione, accoglienza, continuità e orientamento, grazie all'attenzione data agli aspetti relazionali e allo sviluppo armonico e completo della persona, ha raggiunto buoni risultati in termini di benessere a scuola sia per gli studenti che per i docenti. Positiva anche la percezione che hanno i docenti sul benessere degli studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione globale è positiva in quanto il lavoro sul curriculum si è dimostrato efficace dal punto di vista metodologico e didattico e tutta l'offerta formativa viene elaborata coerentemente con i percorsi curricolari. La scuola ha elaborato un proprio curriculum disciplinare a partire dai documenti ministeriali di riferimento, integrato dal curriculum di educazione civica, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni. Nel triennio 25-28 il curriculum verrà aggiornato alla luce delle sollecitazioni provenienti dalle direttive ministeriali e dagli orientamenti del PNRR, relativamente all'introduzione delle nuove tecnologie e dell'innovazione didattica. Gli insegnanti utilizzano tale curriculum come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi con un'iniziale declinazione delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono tutti coinvolti. La scuola nel corso degli anni aveva già operato una riflessione seria e condivisa sugli aspetti relativi alla valutazione sia del comportamento che degli apprendimenti, nell'ottica di una valutazione formativa, perfettamente in linea con quanto disposto dalle nuove linee guida per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel triennio 22- 25, il PNRR ha fortemente trasformato il nostro Istituto attraverso i significativi investimenti in digitale e innovazione: sono stati completamente rinnovati gli ambienti di



apprendimento (scuola 4.0), è stata fatta un'importante formazione dei docenti sulle nuove tecnologie che ha permesso un'introduzione diffusa delle nuove metodologie didattiche (DM 65 e 66) con una forte ricaduta sugli apprendimenti e sul benessere degli studenti anche il relazione agli aspetti di inclusione. L'organizzazione degli spazi e degli ambienti attuale, nei tre ordini di scuola, risponde perfettamente alle esigenze educative e di apprendimento degli studenti. La formazione comune ha permesso una maggiore condivisione tra docenti ed ha favorito una progettazione sistematica degli interventi didattici. Questo generale rinnovamento ha portato un miglioramento anche del clima relazionale tra docenti e ha favorito il benessere degli alunni.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Ormai da molto anni, l'inclusione scolastica è per il nostro Istituto una scelta strategica prioritaria, che ha portato ad investire molto sia in termini di risorse economiche che di formazione per i docenti nelle attività di inclusione che sono state fortemente incrementate, essendo il nostro Istituto SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE. In tali attività sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro



in aula sono diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza, continuità e orientamento attuate nel nostro Istituto sono livello molto alto e ormai consolidate: esse coinvolgono gli alunni, le famiglie, gli insegnanti con attività di formazione e scambio. Inoltre la continuità didattica è garantita dall'attuazione dei curricoli verticali tra i tre ordini di scuola, dalla realizzazione di percorsi didattici condivisi e da una formazione comune del personale docente dell'Istituto. Attraverso varie attività ed iniziative, accompagnano gli studenti nella delicata fase di passaggio fra la scuola dell'infanzia e la primaria e fra la primaria e la secondaria 1° grado. La continuità è agevolata dalla collaborazione fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola e dagli incontri fra le famiglie e il DS e in alcuni plessi scolastici dal fatto che i tre ordini di scuola sono nello stesso edificio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e distribuite nel percorso scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia; Nella scuola secondaria di primo grado diventano attività maggiormente specifiche, grazie moduli di orientamento: nei primi due anni sono finalizzate alla conoscenza di sé, mentre nell'ultimo anno sono maggiormente indirizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti hanno la possibilità di conoscere le specificità delle varie realtà scolastiche territoriali attraverso il lavoro in classe, gli open day.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ormai da molti anni ha ben definito la MISSION e la VISION, conferendo all'Istituto identità e specificità proprie, condivise con tutti i membri della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le scelte strategiche e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Nella nostra scuola la parte progettuale in tutti i suoi aspetti (progettazione, monitoraggio, gestione delle risorse economiche e umane) è molto ben organizzata. Ruoli e responsabilità del personale sono definiti in modo chiaro anche considerando le caratteristiche e le competenze personali.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel precedente triennio, in particolar modo nell' a.s 2024-25 all'interno del nostro Istituto è stato fatto un notevole investimento finalizzato ad una formazione comune del personale docente per conferire unitarietà di intenti e azioni e una identità ben definita all'Istituto Comprensivo. Siamo riusciti, coinvolgendo i tre ordini di scuola, a raggiungere un buon livello di scambio e condivisione attraverso gruppi di lavoro e momenti organizzati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

Il rapporto tra la scuola e il territorio in cui opera è ormai consolidato da anni, perché anche nel triennio precedente, particolare importanza è stata data alla collaborazione con gli enti locali e le associazioni locali, ancora più importante e necessaria dopo la pandemia per creare nuovi legami e ricucire le criticità emerse a livello di tessuto sociale. La scuola, infatti, partecipa in modo attivo alle reti presenti nel territorio e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Esse contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, dialoga con loro e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilità dei punteggi tra le classi dello stesso ordine di scuole e di ordini diversi.

TRAGUARDO

Entro tre anni, ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e portare il punteggio medio della scuola al livello della media nazionale o superiore in italiano e matematica (con uno scarto massimo del 5/10%).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare e aggiornare il curricolo verticale di Italiano e Matematica, condiviso tra i diversi ordini di scuola, alla luce delle innovazioni apportate dal PNRR e dalle nuove indicazioni ministeriali, definendo competenze attese, nuclei fondanti, traguardi intermedi e criteri di valutazione comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare prove comuni per classi parallele e per snodi disciplinari significativi ed utilizzare in modo sistematico i loro risultati e i dati INVALSI al fine di monitorare in modo sistematico i livelli di apprendimento e ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie didattiche attive e inclusive (cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale), per favorire un apprendimento significativo e ridurre le differenze di rendimento tra gli studenti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento strutturati e stimolanti, che valorizzino l'uso consapevole delle tecnologie digitali e di materiali didattici diversificati, anche in funzione della preparazione alle prove INVALSI.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali dei docenti, con formazione mirata su didattica per competenze, analisi dei dati INVALSI, progettazione verticale e metodologie innovative per ridurre la variabilità dei risultati e favorire il lavoro collaborativo e la condivisione di buone pratiche per uniformare l'approccio didattico e valutativo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il livello di acquisizione e la valutazione delle competenze chiave europee da parte di tutti gli studenti e promuovere l'uso di strumenti e criteri condivisi per misurare in modo sistematico il progresso degli apprendimenti trasversali.

TRAGUARDO

Introdurre pratiche valutative coerenti e condivise per monitorare e certificare in modo efficace l'acquisizione delle competenze chiave.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riprogettare il curricolo verticale integrando le competenze chiave europee in tutte le discipline e ordini di scuola e metodologie didattiche innovative (learning by doing, cooperative learning, problem solving) per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire criteri, rubriche e strumenti di valutazione comuni per monitorare l'acquisizione delle competenze chiave in modo coerente tra classi e ordini e analizzare periodicamente i dati di apprendimento e valutazione per individuare punti di forza e aree di miglioramento, anche tramite prove comuni e strumenti digitali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere metodologie didattiche attive e inclusive (cooperative learning, problem solving, didattica laboratoriale), per favorire un apprendimento significativo e ridurre le differenze di rendimento tra gli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione, in particolare dei risultati delle prove INVALSI e delle valutazioni interne, evidenzia una variabilità significativa degli esiti tra classi dello stesso ordine e tra ordini di scuola, soprattutto nelle aree di Italiano e Matematica. Tale criticità rende necessario un intervento mirato a garantire maggiore equità nei processi di insegnamento-apprendimento e a migliorare complessivamente i livelli di apprendimento degli studenti. La priorità relativa al miglioramento dei risultati INVALSI risponde all'esigenza di rafforzare le competenze di base, fondamentali per il successo formativo e per il



proseguimento degli studi. Il traguardo di ridurre la variabilità interna e di portare i risultati medi della scuola almeno in linea con la media nazionale (con uno scarto massimo del 5--10%) è coerente con l'obiettivo di innalzare la qualità degli apprendimenti e di assicurare pari opportunità educative. Parallelamente, la scelta di focalizzarsi sulle competenze chiave europee nasce dalla necessità di rendere più sistematica e condivisa la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali, superando pratiche non sempre omogenee tra classi e ordini di scuola. I traguardi individuati mirano ad aumentare la percentuale di studenti che raggiungono livelli soddisfacenti o avanzati e a ridurre la variabilità degli esiti, anche attraverso l'introduzione di criteri e strumenti valutativi comuni, inclusi quelli digitali.